



MASSIMO VITALI

**A MESTRE**

## L'ITALIA DEL NOVECENTO SI METTE IN POSA

Il Novecento delle persone comuni e della loro quotidianità, visto con gli occhi dei grandi fotografi italiani. Dal bianco e nero al colore, da Gabriele Basilico a Ferdinando Scianna, da Letizia Battaglia a Ugo Mulas a Gianni Berengo Gardin e Massimo Vitali (sopra, la sua *Rosignano sea 3*, 1998), ciascun artista propone un progetto specifico: in tutto 230 immagini compongono la mostra fotografica *L'Italia dei fotografi. 24 storie d'autore*, che sarà inaugurata domani 22 dicembre (e vi resterà sino al giugno 2019) a Venezia Mestre, via Pascoli 11, negli spazi al terzo piano del nuovo complesso del Museo del Novecento.

Il tema della mostra si connette idealmente a quello del museo che la ospita: una cornice che è un'opera d'arte essa stessa, il nuovo faro che dal 1° dicembre illumina il centro urbano di Mestre: si chiama M9, Museo del Novecento ([www.m9digital.it](http://www.m9digital.it)), e più che



un museo è un vero e proprio distretto culturale e artistico (a sinistra); si estende infatti per oltre 10 mila metri quadri incastonati nel centro storico, e ingloba al suo interno edifici antichi (un ex convento del XVI secolo) e contemporanei, concepiti per ricordare e reinven-

tare gli antichi colori della città attraverso l'architettura e il design dello studio berlinese Sauerbruch Hutton. «È il museo più radicalmente innovativo in Italia, e probabilmente in Europa» dice il direttore Marco Biscione «non ospita alcuna collezione permanente, è il primo grande museo italiano interamente multimediale. Il nostro obiettivo è raccontare il Novecento attraverso gli italiani, la trasformazione degli stili di vita, dell'economia e della società». Un'esperienza immersiva unica nel suo genere, che coinvolge il visitatore con proiezioni, suoni, ed esperienze di realtà virtuale. E, da domani, anche con gli scatti dei grandi maestri della fotografia italiana. (gen.ser.)